

## Cesena

## INIZIATIVA DEL COMUNE

# Il 10 giugno torna il Centro Estivo

## Domande di iscrizioni: oggi il via

Riservato ai bambini dai 3 ai 6 anni, si svolgerà nelle scuole dell'Infanzia di Case Finali, Fiorita, Mulini, Ippodromo, Macerone, San Mauro e Vigne

## CESENA

Dal 10 giugno al 28 luglio torna il Centro Estivo riservato ai bambini dai 3 ai 6 anni. Che in questa estate tormentata dal Covid-19 si svolgerà nei locali delle Scuole dell'Infanzia di Case Finali, Fiorita, Sangiorgi/Mulini, Ippodromo, Macerone, San Mauro, Vigne Centro e Vigne Parco. La domanda di iscrizione si potrà effettuare online a partire da oggi.

In seguito dell'approvazione del Protocollo regionale per una riapertura in piena sicurezza, il Comune di Cesena ha deciso di organizzare anche quest'anno il suo classico Centro Estivo per bambini in età da materna, garantendo la massima tutela della sicurezza e della salute di tutti, bambini, ragazzi, educatori e familiari. Possono presentare la domanda di ammissione al Centro estivo (oggi l'apertura, mercoledì 3 giugno la chiusura) i genitori dei bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia comunale, statale e privata nell'anno scolastico 2019-2020 e dei piccoli nati entro il 7 giugno 2017 che hanno frequentato il nido.

L'assessora alle Politiche giovanili Carmelina Labruzzo è soddisfatta: «È un momento importante per le famiglie e per i più piccoli, che in questo modo, grazie a un ampio ventaglio di attività ricreative e ludiche, hanno la possibilità di crescere insieme prendendo parte a un percorso educativo che mette al centro l'elemento della socialità. Sono stati mesi difficili per le famiglie ed è per questa ragione che come amministrazione comunale, seguendo le linee dettate dalla regione, abbiamo fatto tutto il possibile per

ché questo percorso potesse riprendere anche grazie al grande impegno degli educatori e delle educatrici che organizzeranno le attività in gruppi di 5 bambini per sezione con la presenza di un insegnante di riferimento. Tutti dovranno osservare scrupolosamente le regole sanitarie e il distanziamento indicato. Solo in questo modo le attività educative programmate potranno prendere avvio. Il Centro è aperto ai bambini di famiglie in cui entrambi i genitori, o l'unico genitore che vive col bambino, lavorano e sono impossibilitati ad accedere al lavoro agile, ma anche alle famiglie che presentano difficoltà nella gestione dei bambini o della disabilità del minore».

Il Centro Estivo verrà organizzato in cinque periodi, dal 10 al 19 giugno, dal 22 giugno al 3 luglio, dal 6 al 17 luglio, dal 3 al 14 luglio e dal 17 al 28 luglio e si svolgerà su due turni giornalieri: mattino dalle 7.30 alle 13 e pomeriggio dalle 13.30 alle 18.30. Sarà possibile partecipare solo a uno dei due turni giornalieri. Durante il Centro Estivo, come previsto dal Protocollo regionale, sarà distribuita una merenda a metà mattina e una a metà pomeriggio. Le domande devono essere presentate esclusivamente online dal sito del comune di Cesena utilizzando credenziali fedERA o Spid. Nel caso in cui si abbiano difficoltà nell'accesso alla piattaforma informatizzata, e per le famiglie non residenti nel comune di Cesena, sarà possibile recarsi su appuntamento allo Sportello Facile (da lunedì a sabato dalle 8 alle 13, martedì e giovedì orario continuato fino alle 17) per la compilazione della domanda.



Un centro estivo

## Agriturismi si candidano a ospitare centri estivi

## CESENA

Agriturismi e fattorie didattiche: Cia Romagna chiede siano tenuti in considerazione nei protocolli regionali e nazionali anche per lo svolgimento dei centri estivi, anche residenziali. E si dicono pronti a realizzare progetti e a collaborare anche con organizzazioni ed enti del Terzo Settore per incrementare e qualificare i servizi educativi estivi.

Se ne è parlato nella videoconferenza sul tema: "Agriturismi post lockdown: quali prospettive per il futuro?", alla quale ha preso parte anche l'assessore re-

gionale Andrea Corsini.

Le aziende agrituristiche attive in Romagna sono 372 (su 1186 regionali) con una capacità ricettiva pari a 3202 posti letto e 226 piazzole in agri-campeggio, e la possibilità di somministrare fino a circa 1,5 milioni di pasti all'anno. La provincia di Forlì-Cesena è seconda in Regione per numero di imprese "verdi" (178); sono 121 a Ravenna, 73 a Rimini.

Le fattorie didattiche sono complessivamente 83 in Romagna (su 286 regionali) di cui 36 a Ravenna, 27 a Forlì-Cesena e 20 a Rimini.

## Ultimo giorno di scuola

### Si spera ancora nei parchi

## CESENA

Mentre si avvicina la data dell'ultimo giorno di scuola si fanno più forti le speranze di chi, tra genitori, studenti e insegnanti, spera venga concessa almeno la possibilità di un saluto accogliendo la proposta fatta dalla viceministra all'Istruzione Anna Ascani.

Una speranza che ieri ha dovuto subire il no del comitato tecnico scientifico al ritorno in classe per l'ultimo giorno di scuola.

«Non so ancora se quel no si riferisce solo allo spazio della classe - spiega il sindaco Enzo Lattuca - , ma so anche io, che specie tra gli studenti di quinta elementare e di terza media è un desiderio forte e comprensibile quello di potersi salutare. Impropriamente questa richiesta viene rivolta ai sindaci, ma in realtà è una valutazione delicata che chiama in causa soprattutto i dirigenti scolastici. Se dovesse risultare possibile, credo che la maggior parte delle scuole cesenati avrebbe le condizioni perché questo incontro possa svolgersi all'aperto, e se i giardini delle scuole non dovessero bastare ovviamente i parchi cittadini sarebbero a disposizione».

Il prerequisito da verificare è però se ci sono le condizioni perché tutto questo avvenga in sicurezza, se i dirigenti avranno l'effettiva possibilità di richiamare insegnanti e studenti prima della pausa estiva.

«Come Comune possiamo agire solo sulle scuole dell'infanzia ed è un'ipotesi che abbiamo cominciato a valutare, i genitori dovranno essere infatti chiamati a svuotare gli armadietti e recuperare gli oggetti dei figli, ma è un'opzione ancora tutta da esplorare, per ora infatti la priorità di lavoro è l'organizzazione dei centri estivi».

## Villa Silvia Carducci è più "ricca": piantati 25 nuovi alberi

Tra gli ultimi arrivati nel parco letterario posto sulle colline di Lizzano ci sono anche 18 cipressi

## CESENA

L'unico parco letterario di Cesena è quello che abbraccia Villa Silvia Carducci, sulle colline di Lizzano. Già salotto buono della cultura, ora è ancora più attraente con la Biblioteca nel verde, il Leccio della Riflessione e il Giardino Parlante in lingua inglese. Esteso per oltre 5 ettari, il parco oggi conta 28 nuovi alberi (di cui 18 cipressi) piantati a compensazione di altri non più in vegetazione. Il lavoro è stato inserito nel Progetto Manutenzione straordinaria Quartieri

2019, appaltato per la parte delle piantagioni al Vivaio Scarpellini, che ha anche l'onere della garanzia di attecchimento per il 2021. Essendo l'area sotto tutela paesaggistica, sono stati interpellati il Comando Carabinieri-Forestale e la Soprintendenza di Ravenna per le valutazioni.

Dall'autunno 2016 il parco di Villa Silvia-Carducci si presenta come una prosecuzione della Villa settecentesca che nel 1874 divenne proprietà della contessa Silvia Pasolini Zanelli, la quale diede ospitalità ad alcuni fra gli intellettuali più illustri della Romagna del tempo: gli scrittori Nazzareno Trovanelli, Antonio Messeri e Paolo Amaducci, musicisti come Balilla Pratella, Achille Turchi e Federico Sarti, il celebre

cantante lirico Alessandro Bonci e soprattutto Giosuè Carducci. Con l'allestimento della Biblioteca nel verde, del Leccio della Riflessione e del Giardino Parlante in lingua inglese, il Parco ha assunto una propria vocazione letteraria. Sono tre proposte sensoriali e culturali che rendono il visitatore sempre più protagonista, consentendogli di scegliere come impostare la scoperta del grande spazio verde.

Interessante anche il filare del "Viale dei 100 Cavalieri", che dal fianco della Villa si snoda verso valle contornato da un doppio filare di cipressi (in parte cipresso dell'Arizona e in parte del più pregevole Cipresso nero piramidale), ora rinforzato dai nuovi Cupressus sempervirens.



Il giardino di Villa Silvia - Carducci